

📅 SETTEMBRE 28, 2015

C'è posta per te!

 Tweet

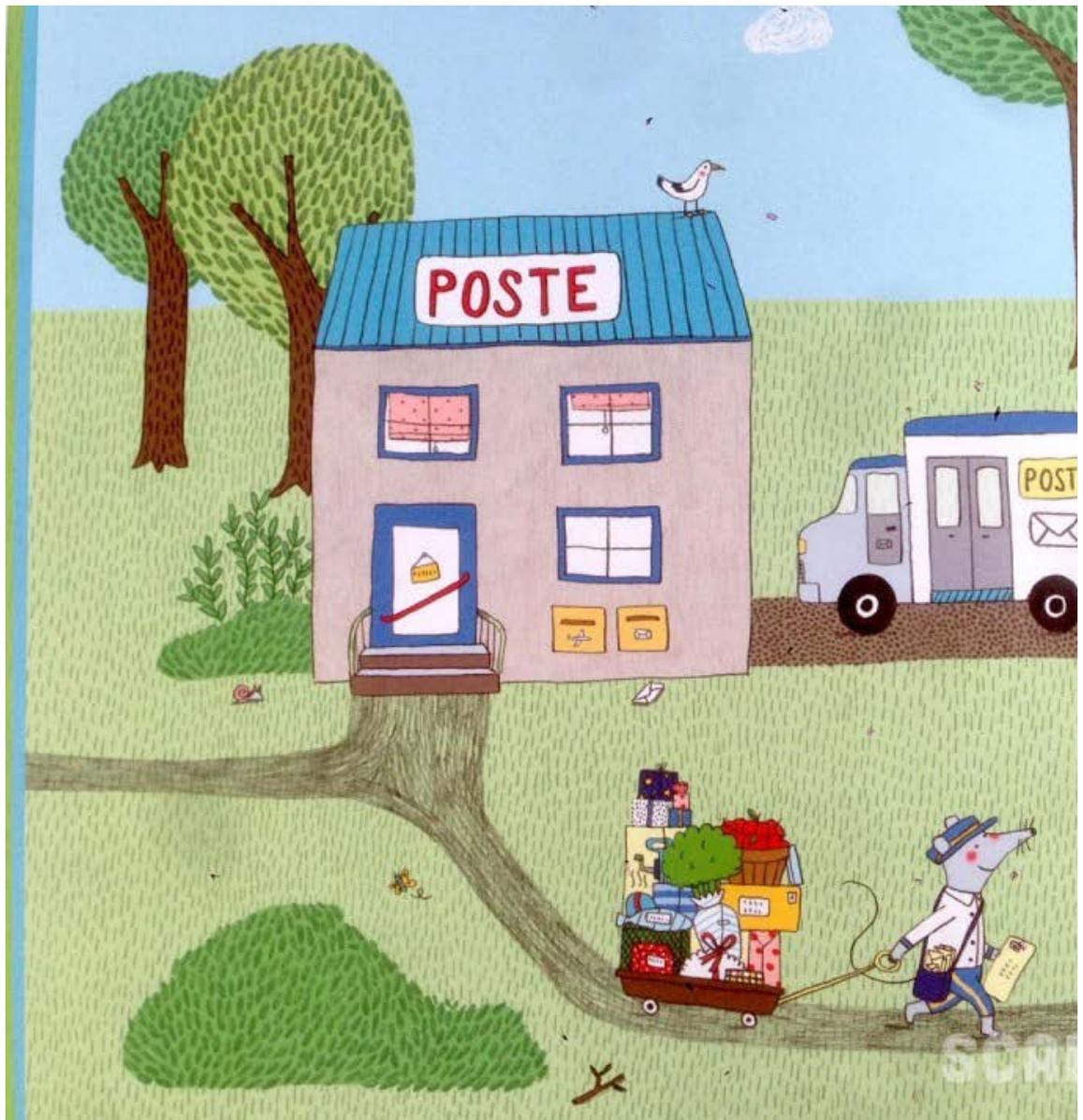
 Share

 Share

 Pin

 Mail

 Share



Avete provato il brivido di aspettare la posta? Io sì. Alle elementari avevo delle amiche con cui siamo mai viste eppure ricevere le loro lettere era una festa. Mi rintanavo nella casetta con mio letto a castello e mi leggevo con calma tutte le notizie che avevano voluto regalarmi, anche le miriadi di carte da lettere che ricevevo ai compleanni: con le rose, i girasoli, tra cui una con Snoopy... Perfino con mio marito ci siamo scritti tante lettere prima di sposarci – c'è un'era delle email, non siamo così vecchi! – le sue arrivavano custodite da buste di carta morbida o lucidanti, le mie erano rumorose, contaminate da collage, a volte profumate... tutte custodite gelosamente. Scrivere una lettera significa regalare del tempo a qualcuno: per farlo a mano ci vuole tempo e in quel silenzio si può pensare e assaporare il pensiero dell'altro, un amore che purtroppo con la velocità moderna delle email si è perso.

Il libro di oggi me lo ha regalato una cara amica, che ama la posta quanto me – anzi cerchiamo di farla arrivare a tutti, dal momento che è il secondo libro a tema posta che mi regala.

La tournée de Facteur Souris, libro francese della già nota (e amatissima) [Marianne Dubouché](#) subito tradotto da noi in Il giro del topino postino, ma prossimamente potrete trovarlo in [Orecchio Acerbo](#) con il titolo (forse più sobrio) di *Le case degli animali*. Il perché di questo libro è presto detto: quando la posta era l'unico modo per comunicare con i cari lontani, il postino era una visita quotidiana diventava una presenza discreta e intima, conosceva le diverse famiglie, le loro case, percepiva con loro lo scorrere del tempo e l'imperversare allegro e doloroso.

Il protagonista di questo libro è un topino di quel periodo non poi così lontano. La storia è il quotidiano di consegne del nostro topino postino che di buon ora (sono le 9 in punto!), si prepara, prende il suo piccolo carretto della posta e incomincia il suo lavoro. Il lunedì in questione è preannunciato molto impegnativo: il carretto è stracolmo di pacchetti, cestini, buste... La

indistintamente il piccolo di 2 anni come il grandone di 6: le case che ci vengono mostrate di fronte ai lettori fosse trasparente, sono immaginifiche, misteriose, magnifiche, tutte invitano a scrutare l'interno, ognuna racconta una storia indipendente e diversa. Il giro assaporando un semolino con una biondina che tanto ricorda Riccioli d'oro (forse il cucciolo è cresciuto e hanno fatto amicizia?), sul tetto un alveare è collegato, grazie ad una tubatura ad un vasetto di miele. Il giro prosegue ed è l'ora dei coniglietti (la tappa preferita di Savini mai cosa ci sarà in quel pacchetto fogliuto? E i coniglietti: quanti sono? Dove sono? Il numero di piatti non coincide, chissà come mai? E vogliamo dire qualcosa della fossa biologica? È coltivata? Gli incontri aumentano, i pacchetti diminuiscono: per ognuno c'è un pensiero che è lontano, ognuno ha una casa che parla di sé. Arrivano pacchetti con noccioline, pacchetti per corrispondenza, zollette zuccherine, pacchi bagnati, «délicieuses tartelettes», pacchi e pacchi poco rassicuranti...

Il filo conduttore leggero e grigio segnato delicatamente sul prato è la strada (si può seguirlo intorno c'è un mondo che il topino-postino attraversa: a volte si ferma, a volte no, ma non riesce a vedere tutti gli abitanti del piccolo paese. «Ouf! Rien pour Monsieur Serpent, quel soulagement de digérer le signor Serpente al caldo sotto le sue lampade a raggi ultravioletti, la signora non essere un'ottima vicina a sentire il signor verme, la signora piovra non vede l'ora di ricevere il pacchetto e va incontro al postino senza scarpe, una sirena scivola via tra i coralli; c'è la signora delle mosche e quella del lupo con il coprietto di lana di pecora, i pipistrellini dormono per la notte e gli stambecchi giocano sul tetto di aghi di pino... Ogni tavola è una scoperta, ogni personaggio una sorpresa. Il ritmo è scandito dalle consegne e dal lento abbassarsi dei pacchetti. Sembra un cerchio e forse ci aspetteremmo di tornare alla Posta, invece la consegna del giro delle consegne è una meta molto familiare e il destinatario un amatissimo topino. Il postino e i pensieri del postino che conosce i suoi destinatari e condivide con loro la gioia del pensiero. I bambini piccini seguono la lettura con facilità, quelli più grandi si perdono in narrazioni e in un mondo (Saverio fa così!). Questo giro mirabolante dovete poi immaginarlo illustrato da una artista che disegna i singoli fili d'erba e tratteggia le nervature degli alberi, un'artista

quadretti dappertutto, ma anche cuori e cappucci di lana... Il suo tratto "a matita" calca po' in questa edizione, soppiantato da un'uniforme stesura digitale (peccato!), ma quasi accorge perché la cura dei particolari conquista e calamita l'attenzione.

La sequenza modulare e la varietà di opzioni e di storie per pagina la rende un testo am abitudinari piccini e dai grandi esploratori. L'ennesimo ricchissimo testo di Marianne Duk avanti con i regali di Natale, siete in tempo per spedirlo via posta ordinaria a chiunque, e dimenticatevi di allegarvi una lettera! 😊

La tournée de Facteur Souris

Marianne Dubuc

26 pagine

Anno: 2015

Prezzo: 13,95 €

ISBN: 9782203091412

[Casterman editore](#)

Anobii

Le case degli animali

Marianne Dubuc – Paolo Cesari (traduttore)

32 pagine

Anno: 2015

Prezzo: €

ISBN: 9788899064105

[Orecchio acerbo editore](#)